



COMUNE DI BORNO

PROVINCIA DI BRESCIA
REGIONE LOMBARDIA

ASSOSTUDI

25024 LENO (BS) - Via Albarotto, 6
Tel: 030/9038343 - Fax: 030/9068627
assostudi@infinito.it

dott. ing. Mauro Mancini
con dott. arch. Laura Nodari



dott. arch. Alessandro Magli

SINDACO:

sig.ra Veronica Magnolini

SEGRETARIO:

dr.ssa Maria G. Fazio

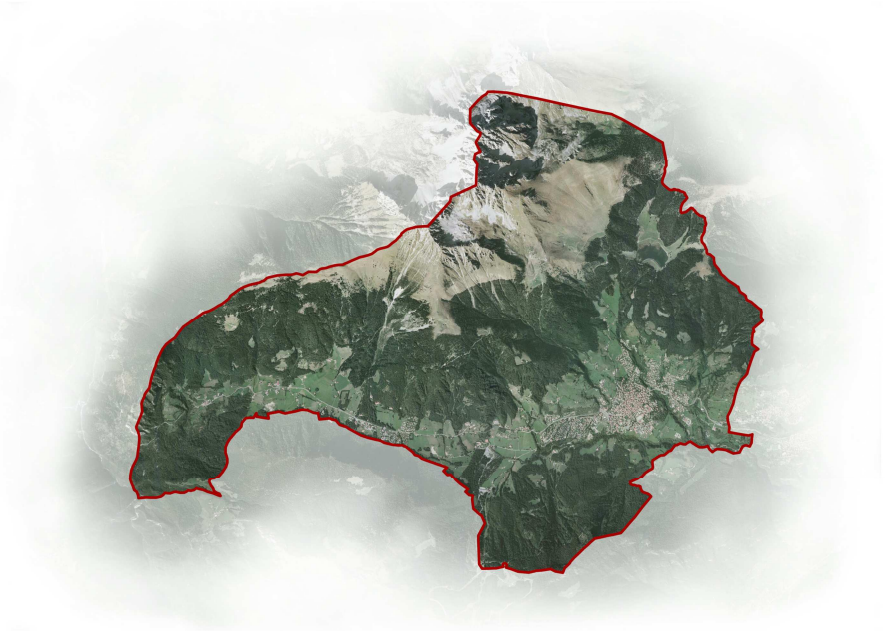
RESP. DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Marco Barera

APPROVAZIONE CON
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N° 20 DEL 23/05/2014

PUBBLICATO SUL BURL

N° DEL



PIANO DEI SERVIZI

PdS A

RELAZIONE

DICEMBRE 2013



INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | INTRODUZIONE | 2 |
| | FINALITÀ E CARATTERI DELLA REDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI..... | 2 |
| 1.1.1 | Carattere strategico e operativo del Piano dei servizi..... | 2 |
| 1.1.2 | La redazione del Piano dei servizi: aspetti organizzativi | 2 |
| 1.1.3 | Documentazione dello stato dei servizi..... | 3 |
| 1.1.4 | Progettazione del Piano dei servizi..... | 3 |
| 1.1.5 | I Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale..... | 3 |
| 2 | IL SISTEMA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI..... | 6 |
| 3 | ANALISI ATTREZZATURE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE | 7 |
| | LO STATO DEI SERVIZI COMUNALI | 7 |
| 4 | POTENZIALITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI CONTEGGIO | |
| | STANDARD AI SENSI D.M. 2/4/1968 N. 1444 | 13 |
| 5 | POTENZIALITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO | |
| | CONTEGGIO STANDARD AI SENSI D.M. 2/4/1968 N. 1444 | 15 |
| 6 | ACCESSIBILITA' – FRUIBILITA' dei servizi alla scala comunale..... | 17 |
| | ACCESSIBILITA' DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE E DI ALTRE | |
| | ATTREZZATURE DI SERVIZIO..... | 17 |
| 6.1.1 | Gli edifici sono stati valutati sotto i seguenti profili: | 17 |
| 6.1.2 | La aree a parco ricreativo e sportivo sono state valutate sotto i seguenti | |
| | profili: 18 | |
| 7 | DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI UTENTI DEI SERVIZI NEL | |
| | P.G.T..... | 19 |
| | LE PREVISIONI RELATIVE AI SERVIZI COMUNALI | 21 |
| | LA DOMANDA AGGIUNTIVA DEI SERVIZI COMUNALI..... | 21 |
| | SISTEMA DELLA MOBILITA' E PERCORSI CICLOPEDONALI | 22 |
| | ATTREZZATURE SCOLASTICHE PER L'ISTRUZIONE INFERIORE | 22 |
| | ATTREZZATURE PER ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE..... | 23 |
| | ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI..... | 23 |
| | ATTREZZATURE DI SERVIZIO AMMINISTRATIVO E PER IL TEMPO | |
| | LIBERO - SISTEMA DEL VERDE | 24 |
| | ATTREZZATURE PER LO SPORT | 24 |
| 8 | SOSTENIBILITA' DEI COSTI DEI SERVIZI | 25 |
| | IL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO E LA VALUTAZIONE DEI | |
| | COSTI..... | 25 |
| 8.1.1 | Premessa | 25 |
| 8.1.2 | Programma decennale delle opere pubbliche 2014-2023..... | 25 |
| 8.1.3 | Compatibilità con le risorse economiche attivabili | 27 |
| 9 | LE AREE SOGGETTE AD ACQUISIZIONE PUBBLICA | 29 |
| 10 | PRIME AZIONI E PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI..... | 30 |
| 11 | RAPPORTI CON IL PUGSS | 31 |
| | PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS)..... | 31 |
| | METODOLOGIA DI ELABORAZIONE | 32 |
| | GRADO DI FATTIBILITA' TERRITORIALE | 32 |
| | IL PIANO ATTUATIVO – NORME ATTUATIVE..... | 33 |
| | LA STRUTTURA SOTTERRANEA POLIFUNZIONALE | 33 |



1 INTRODUZIONE

FINALITÀ E CARATTERI DELLA REDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

1.1.1 Carattere strategico e operativo del Piano dei servizi

Il Piano dei servizi si caratterizza per la sua intersettorialità, che si estende dai servizi per la mobilità a quelli tecnologici, dalla sanità all'istruzione, includendo servizi alla persona e all'impresa, servizi pubblici e privati di uso pubblico.

Inoltre, con riferimento alla legge regionale 12/2005 e nel quadro delle iniziative di pianificazione assunte dal Comune, il Piano dei servizi assume una duplice finalità, strategica e operativa.

La finalità strategica del Piano consiste nell'indicare le politiche spaziali dei servizi che l'Amministrazione comunale intende seguire, con il risultato di indirizzare direttamente e indirettamente le azioni di trasformazione urbana, private e pubbliche. In altre parole, nel quadro di riferimento generale costituito dal Piano di governo del territorio e dagli atti che lo costituiscono, il Piano dei servizi precisa le scelte spaziali pubbliche e di interesse generale che riguardano i servizi, pubblici e privati di uso pubblico, alle diverse scale territoriali.

Il Piano dei servizi viene inteso sia come lo strumento per ridisegnare gli standard urbanistici sia come integrazione strategica del Documento di Piano e del Piano delle Regole. Il Piano dei servizi è lo strumento urbanistico che ridefinisce la parte pubblica dell'abitato, comprendendo quelle funzioni ritenute indispensabili quale standard, nonché quelle funzioni ritenute di interesse pubblico o generale, definendone la forma spaziale e dimostrandone il livello quantitativo, ma anche qualitativo, di accessibilità e fruibilità. Definendo la forma spaziale e le funzioni dei servizi, il Piano determina comunque la principale strategia di sviluppo dell'intero Comune.

Il Piano dei servizi è caratterizzato dalla specificità spaziale e temporale e dalla operatività delle sue scelte, sia nel caso in cui si tratti di scelte già del tutto determinate spazialmente, sia nel caso in cui si tratti di scelte solo di indirizzo e la cui determinazione specifica, spaziale e temporale, è rimandata alla formazione dei Programmi integrati di intervento o ai Piani Esecutivi delle aree di trasformazione.

Il carattere operativo del Piano dei servizi è sottolineato dalla stessa legge regionale n. 12/2005, e questo carattere si traduce nella previsione delle modalità e dei costi di attuazione delle scelte del Piano, questi ultimi in connessione con i contenuti del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

1.1.2 La redazione del Piano dei servizi: aspetti organizzativi

La redazione del primo Piano dei servizi ai sensi della legge regionale 12/2005 pone diversi problemi di tipo organizzativo: infatti richiede sia la documentazione riferita all'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale" (art. 9, comma 3), sia un necessario coordinamento delle scelte spaziali che ciascun settore dell'Amministrazione deve compiere per soddisfare i fabbisogni di servizi.

Il carattere intersettoriale del Piano pone dunque il problema della partecipazione alla redazione del Piano stesso dei diversi settori dell'Amministrazione comunale,



soprattutto se si considera che la vita dei settori è caratterizzata da un'autonomia e indipendenza reciproca legata ai caratteri di competenza e ai problemi di responsabilità di ciascuno.

1.1.3 Documentazione dello stato dei servizi

La documentazione dello «stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale» richiesta per legge pretende la disponibilità di informazioni organizzate per ciascuna tipologia di servizi.

La raccolta e l'ordinamento di queste informazioni costituisce una mole di lavoro, perché le informazioni disponibili nei diversi settori dell'Amministrazione non sono prodotte secondo formati unitari - tali che sia facile ricondurre le informazioni ad un'unica base di dati - e, soprattutto, le informazioni disponibili non sono generalmente orientate a fornire direttamente le misure del fabbisogno spaziale esistente, una variabile non sempre decisiva per la produzione e la fruibilità immediata del servizio, ma determinante per la redazione del Piano dei servizi.

Anche se si deve necessariamente accettare che il primo Piano dei Servizi non può essere del tutto esauriente per quanto riguarda la documentazione dello stato attuale dei servizi alla persona in quanto rimanda ai piani di settore sanitari-socioassistenziali, ai piani per il diritto allo studio, al piano della cultura e dello sport oppure a piani per servizi tecnologici specifici.

Sembra tuttavia indispensabile che il Piano dei servizi produca almeno una soddisfacente struttura della base dati sui servizi e i necessari formati di raccolta delle informazioni, in modo che la base dati sia agevolmente aggiornabile nel tempo da tutti i settori dell'Amministrazione e dagli stessi continuamente accessibile. Alla definizione della struttura della base dati e dei formati è stato necessario il contributo di tutti i settori dell'Amministrazione coinvolti, in questo modo si è costruito un progetto condiviso e un processo di attuazione stabile nel tempo anche se da aggiornare.

1.1.4 Progettazione del Piano dei servizi

Il Piano dei Servizi non è semplicemente un contenitore in cui ciascun settore dell'Amministrazione ha depositato problemi e soluzioni circa i suoi fabbisogni spaziali.

Se così fosse il risultato sarebbe quello di una competizione senza soluzione nei confronti delle stesse risorse e dell'impossibilità di un coordinamento anche minimo tra le diverse ipotesi progettuali. Basta la questione vitale dell'accessibilità ai servizi per mostrare come sia stato indispensabile attuare un confronto e un coordinamento tra le diverse ipotesi progettuali per garantire che, nel rispetto delle scelte e delle responsabilità di ciascun settore, sia stato possibile giungere a risultati concreti non contraddittori.

Di nuovo, come per la documentazione dello stato dei servizi, non è facile che il Piano dei Servizi sia già in grado di raggiungere un livello adeguato e soddisfacente di coordinamento e di coerenza tra le diverse scelte di settore, ma è stato indispensabile che il Piano abbia individuato la struttura per un confronto fra tutte le necessità rappresentate dai vari assessorati.

1.1.5 I Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Nell'insieme dei servizi e delle attività, si individuano i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e, al loro interno, quelli qualificati e considerati standard.



Vengono definiti servizi pubblici e di interesse pubblico o generale quelle attrezzature che, ad esito di un processo di valutazione, sono idonee ad assicurare un miglioramento della vita individuale e collettiva, e che rispondono alla domanda espressa dalle funzioni insediate nel territorio comunale e a parametri qualitativi di accessibilità e fruibilità.

Per la classificazione di tali servizi si fa riferimento a criteri di tipo oggettivo che prescindono dall'appartenenza della struttura all'ente pubblico e riguardano:

- l'utilità generale del servizio per la collettività;
- le caratteristiche del servizio.

In particolare, i criteri generali di tipo oggettivo per la definizione dei *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale* derivano dall'interpretazione della legge 12/2005 (art. 9, commi 3, 4) e fanno riferimento alle caratteristiche qualitative di *accessibilità, fruibilità e fattibilità* del servizio. Tali criteri possono essere, in alcuni casi, declinati in base alle particolarità di ciascuna tipologia.

In termini generali, l'*accessibilità* del servizio tiene conto:

- delle caratteristiche della rete viaria (consistenza e gerarchia);
- delle caratteristiche del sistema della sosta (offerta di posti, tipologia e regime);
- delle caratteristiche dei percorsi ciclabili e pedonali esistenti e di progetto.

La *fruibilità* del servizio tiene conto dei seguenti elementi:

- le caratteristiche del servizio: lo stato di consistenza e conservazione (buono, medio, ecc.); la razionale ubicazione (grado di integrazione con il contesto urbano e compatibilità con le funzioni al contorno: parcheggi esterni di prossimità, aree verdi, accessibilità...); la compresenza di funzioni; la capacità prestazionale (numero posti, etc.);
- le caratteristiche dell'utenza: il raggio di influenza del servizio; l'utenza ottimale (derivabile da norme e parametri esistenti/a disposizione); la distribuzione spaziale dell'utenza attuale e potenziale.

Infine, la *fattibilità* del servizio tiene conto della sostenibilità dei costi di realizzazione, di adeguamento e di manutenzione del servizio.

Per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale è dunque irrilevante la qualità pubblica o privata del soggetto attuatore, essendo sufficiente che sia pubblica/generale la funzione dell'intervento e che sussistano atti di convenzionamento, regolamentazione d'uso o accreditamento.

Si definiscono *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale indispensabili*, quelle attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale che, ai fini della verifica della dotazione minima di standard e dell'accertamento della domanda, si riconoscono come necessari e indispensabili per l'equilibrato sviluppo del territorio e per garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali dell'insediamento umano nel Comune.

Per la classificazione dei servizi indispensabili si fa riferimento a criteri di tipo soggettivo e oggettivo.

Il criterio soggettivo sta ad indicare l'appartenenza del servizio o dell'opera all'ente pubblico.



Per il fatto di essere gestito e/o realizzato dal Comune o da altri Enti pubblici esso è di per sé espressione di un interesse qualificato, corrispondendo ad una funzione pubblica identificata dalla legge.

Il criterio oggettivo, invece, prescinde dall'appartenenza all'Ente pubblico e riguarda l'indispensabilità della struttura. In particolare, il servizio considerato indispensabile è definito in relazione alle funzioni da esso svolte. Sono da considerarsi indispensabili quelle funzioni che corrispondono ad un bisogno essenziale e basilare, che sono durevoli nel tempo e diffuse, e che contribuiscono a garantire l'equilibrata definizione qualitativa della struttura territoriale.

In conclusione, anche per le attrezzature e servizi considerati indispensabili è irrilevante la qualità pubblica o privata del soggetto attuatore, essendo sufficienti:

- *l'indispensabilità della funzione svolta* dall'intervento e il soddisfacimento dell'esigenza collettiva;
- *l'esistenza di una disciplina giuridica specifica*, rappresentata dall'atto di asservimento, regolamentazione d'uso o accreditamento (come avverte l'Art. 10, comma 9 della L.R. 12/2005), che assicuri il contenuto e la modalità di erogazione del servizio per la collettività.

Sono definiti servizi *indispensabili di livello comunale* quei servizi che rispondono ai seguenti criteri:

- un'utenza prevalentemente comunale;
- un'accessibilità garantita di tipo prevalentemente comunale.

Sono definiti servizi *indispensabili di livello sovracomunale* quei servizi che rispondono ai seguenti criteri:

- un'utenza prevalentemente sovracomunale;
- un'accessibilità garantita di tipo prevalentemente sovracomunale.

Le attrezzature e i servizi esistenti e qualificabili come servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e come servizi indispensabili di livello comunale e quindi riconosciuti quali standard, sono individuati nel Catalogo dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, facente parte integrante del Piano dei servizi.

ELENCO ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI

PdS A – Relazione

PdS B – Norme Tecniche di Attuazione

PdS C - Schede dei Servizi Esistenti

PdS D – Tabella riassuntiva delle quantità

PdS E – Reti tecnologiche del sottosuolo esistenti

PUGSS01 – ACQUEDOTTO

PUGSS02 - FOGNATURA

PdS 01a – Individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000

PdS 01b – Individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000

PdS 01c – Individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000

PdS 02 – Individuazione stato di fatto e di progetto 1:5000



2 IL SISTEMA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI

I servizi presenti nel territorio di Borno sono quasi esclusivamente di interesse locale.

Per le attrezzature non presenti nel Comune (in particolare di istruzioni secondaria di secondo grado, sedi ospedaliere, sportive, ecc.) si fa riferimento al comparto della Val Camonica.

Il P.T.C.P. individua la zona nel S.U.S. (Sistema Urbano Sovracomunale) n. 2:

VAL CAMONICA, con 41 Comuni (Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Civate, Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Lovenato, Paspardo, Pian Camuno, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione, Piancogno). Centro ordinatore: **Darfo-Boario Terme**. Centri integrativi: **Breno, Edolo**.

Il Comune di Borno fa parte, in base alla Legge 328/2000 anche al Piano di zona ufficio di piano comunità montana di valle Camonica

La Comunità Montana di Valle Camonica, attraverso l'Ufficio di Piano, si assume le responsabilità programmatiche, progettuali e di indirizzo delle Politiche sociali sul territorio e nei confronti della Regione Lombardia. L'Ufficio di piano, infatti, programma e progetta le azioni di sistema, definisce il sistema delle regole di erogazione/fruizione e spesa dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, ne monitora costantemente la corretta esecuzione e implementazione e assolve al debito informativo e di comunicazione-rendicontazione richiesto dalla Regione.



3 ANALISI ATTREZZATURE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

LO STATO DEI SERVIZI COMUNALI

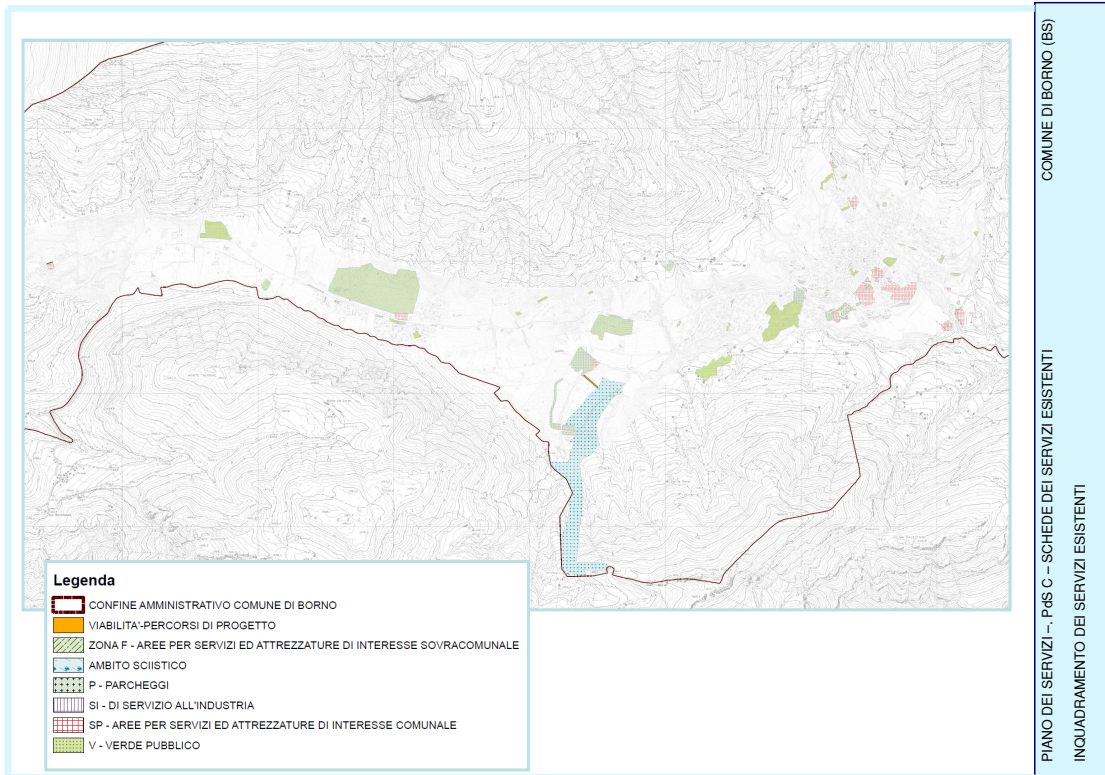
Le analisi settoriali dei servizi esistenti sono state affrontate mantenendo di massima l'articolazione dei macro tematismi dello standard previsti dai Decreti Ministeriali vigenti; la nuova normativa regionale prevede che sulla base delle caratteristiche e delle problematiche locali sia meglio adeguare l'articolazione e le relative tipologie dei servizi.

I servizi sono concentrati principalmente nel capoluogo e, solo in minima parte, nella frazione; sono distribuiti, in rapporto con gli insediamenti, con un certo equilibrio sul territorio, tenuto anche conto della contenuta dimensione dei suddetti centri abitati. Le funzioni principali sono comunque generalmente assicurate, benché si rilevi necessità di adeguamento e potenziamento di alcune tipologie di servizi.

La qualità complessiva dei servizi è accettabile; la maggior parte delle strutture non presenta necessità di particolari interventi edilizi in ragione dell'adeguamento alle normative di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche, tenendo conto degli interventi realizzati negli ultimi anni e anche delle azioni previste dal programma triennale delle opere pubbliche.—Uno sforzo importante andrà comunque fatto anzi tutto per la “manutenzione” dei servizi esistenti, intesa come adeguamento alla normativa esistente (superamento barriere architettoniche, impiantistica, sicurezza), ma anche vera e propria gestione di mantenimento e di valorizzazione dei servizi medesimi.

L'analisi dello stato di attuazione del PRG rispetto alle previsioni non evidenzia quote di standard arretrato, eccezion fatta per il PL SOV, la cui attuazione è comunque demandata all'approvazione di uno strumento attuativo sovracomunale che dovrà garantire il soddisfacimento degli standard di legge.

Per la redazione del Piano dei Servizi è stata fatta una valutazione della qualità e della quantità dei servizi esistenti. Più avanti sono descritte le modalità di valutazione della qualità e della quantità dei servizi esistenti. Per ogni singola area e/o edificio appartenente alla categoria dei servizi è stata predisposta una scheda identificativa con una valutazione in termini di qualità fruibilità e accessibilità (All. PdS C).



COMUNE DI BORNO (BS)

PIANO DEI SERVIZI - Pds C - SCHEDE DEI SERVIZI ESISTENTI

INQUADRAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

- P - PARCHEGGI
 - SI - DI SERVIZIO ALL'INDUSTRIA
 - SP - AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE
 - V - VERDE PUBBLICO
 - ZONA F - AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
 - Z Z Z AMBITO SCIISTICO
- SERVIZI ISTITUZIONALI**
- BIBLIOTECA
 - CARABINIERI
 - UFFICIO POSTALE
 - SEDE CORPO FORESTALE
 - MUNICIPIO
- SERVIZI SANITARI/SOCIALI**
- CENTRO ANZIANI
 - ATREZZATURE RIABILITATIVE
 - AMBULATORI MEDICI
 - SERVIZIO SOCIO CULTURALE
 - STRUTTURE PER L'OSPITALITA' /RELIGIOSE
 - CASA DI RIPOSO
- SERVIZI SCOLASTICI**
- SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO
 - SCUOLE PRIMARIE DI SECONDO GRADO
 - SCUOLA MATERNA
- SERVIZI RELIGIOSI**
- CHIESA
 - ATREZZATURE RELIGIOSE
 - CASA DELLE SUORE
 - CHIESA PARROCCHIALE
 - CIMITERO
 - ORATORIO
- VERDE PUBBLICO**
- ATREZZATURE SPORTIVE
 - VERDE ATREZZATO
- SERVIZI TECNOLOGICI**
- ISOLA ECOLOGICA
 - IMPIANTI TECNOLOGICI
 - VIABILITA'-PERCORSI DI PROGETTO



Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli elementi quantitativi riferiti ai servizi (Vedi All. PdS D – Tabella riassuntiva delle quantità).

| S - SERVIZI SANITARI/SOCIALI | | |
|-------------------------------------|----------------------|---------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 111 | SOCIO CULTURALE | 6716 |
| 112 | PARCO VILLA GUIDETTI | 17074 |
| 130 | CENTRO ANZIANI | 148 |
| 103 | CASA DI RIPOSO | 5135 |
| 100 | | 149 |
| TOTALE | | 29.222 |

| S - SERVIZI ISTITUZIONALI | | |
|----------------------------------|-------------------|--------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 115 | POSTE | |
| 115 | CORPO FORESTALE | |
| 115 | AMBULATORI MEDICI | |
| 115 | MUNICIPIO | |
| 131 | MAGAZZINO | 192 |
| 88 | BIBLIOTECA | 500 |
| TOTALE | | 1.745 |

| S - SERVIZI RELIGIOSI | | |
|------------------------------|------------------|---------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 104 | CHIESA | 634 |
| 107 | CHIESA | 2149 |
| 101 | CIMITERO | 3543 |
| 102 | CHIESA | 176 |
| 129 | CASA SUORE | 296 |
| 113 | PARROCCHIA | 881 |
| 108 | ATTREZZATURE REL | 4618 |
| 117 | PARROCCHIA | 5700 |
| TOTALE | | 17.997 |

| S - SERVIZI SCOLASICI | | |
|------------------------------|----------------------------------|---------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 88 | SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO | |
| 88 | SCUOLE PRIMARIE DI SECONDO GRADO | |
| 88 | SCUOLA MATERNA | |
| 88 | COMPLESSO POLIFUNZIONALE | |
| TOTALE | | 15.594 |

| V - VERDE PUBBLICO | | |
|---------------------------|----------------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 1 | VERDE PUBBLICO | 839 |



| | | |
|---------------|----------------|----------------|
| 2 | VERDE PUBBLICO | 991 |
| 3 | VERDE PUBBLICO | 188 |
| 4 | VERDE PUBBLICO | 984 |
| 5 | VERDE PUBBLICO | 3099 |
| 6 | VERDE PUBBLICO | 70 |
| 7 | VERDE PUBBLICO | 45 |
| 8 | VERDE PUBBLICO | 131 |
| 9 | VERDE PUBBLICO | 42 |
| 10 | VERDE PUBBLICO | 432 |
| 11 | VERDE PUBBLICO | 519 |
| 12 | VERDE PUBBLICO | 939 |
| 13 | VERDE PUBBLICO | 48893 |
| 14 | VERDE PUBBLICO | 305 |
| 15 | VERDE PUBBLICO | 21950 |
| 16 | VERDE PUBBLICO | 1338 |
| 17 | VERDE PUBBLICO | 2030 |
| 18 | VERDE PUBBLICO | 546 |
| 19 | VERDE PUBBLICO | 751 |
| 20 | VERDE PUBBLICO | 1289 |
| 21 | VERDE PUBBLICO | 657 |
| 114 | VERDE PUBBLICO | 4126 |
| 118 | VERDE PUBBLICO | 478 |
| 120 | VERDE PUBBLICO | 1656 |
| 125 | VERDE PUBBLICO | 19668 |
| TOTALE | | 111.966 |

| P - PARCHEGGI | | |
|----------------------|---------------------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 22 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 306 |
| 23 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 354 |
| 24 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 756 |
| 25 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 3997 |
| 26 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 1289 |
| 27 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 1018 |
| 28 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 2820 |
| 29 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 970 |
| 30 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 497 |
| 31 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 175 |
| 32 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 528 |
| 33 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 70 |
| 34 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 148 |
| 35 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 171 |
| 36 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 643 |
| 37 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 122 |
| 38 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 105 |
| 39 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 93 |
| 40 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 142 |
| 41 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 245 |
| 42 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 594 |
| 43 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 129 |
| 44 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 854 |



| | | |
|---------------|---------------------|---------------|
| 45 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 525 |
| 46 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 787 |
| 47 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 83 |
| 48 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 89 |
| 49 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 152 |
| 50 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 58 |
| 51 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 62 |
| 52 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 52 |
| 53 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 891 |
| 54 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 115 |
| 55 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 200 |
| 56 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 117 |
| 57 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 898 |
| 58 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 105 |
| 59 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 100 |
| 60 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 287 |
| 61 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 291 |
| 62 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 8309 |
| 63 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 423 |
| 64 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 102 |
| 65 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 580 |
| 66 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 533 |
| 67 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 113 |
| 68 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 93 |
| 69 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 51 |
| 70 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 241 |
| 71 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 255 |
| 72 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 734 |
| 73 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 1190 |
| 74 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 152 |
| 75 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 534 |
| 76 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 1163 |
| 77 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 427 |
| 78 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 742 |
| 79 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 863 |
| 80 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 1152 |
| 81 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 154 |
| 82 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 274 |
| 83 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 746 |
| 84 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 22392 |
| 85 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 2463 |
| 86 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 3708 |
| 87 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 9144 |
| 110 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 451 |
| 116 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 39 |
| 119 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 292 |
| 121 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 65 |
| 122 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 165 |
| 123 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 28 |
| 128 | PARCHEGGIO PUBBLICO | 3214 |
| TOTALE | | 81.630 |



| SERVIZI TECNOLOGICI | | |
|---------------------|--------------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 127 | TECNOLOGICO | 6406 |
| 124 | DEPURATORE | 1054 |
| 126 | ISOLA ECOLOG | 4805 |
| 105 | CABINA ENEL | 761 |
| 109 | DEPURATORE | 2496 |
| 106 | TECNOLOGICO | 457 |
| TOTALE | | 15.979 |

| AMBITO SCIISTICO | | |
|------------------|----------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 137 | | 223906 |
| TOTALE | | 223.906 |

| ZONA F - AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE | | |
|--|--------------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 132 | | 364 |
| 133 | | 1454 |
| 134 | VIVAIO BUREN | 37990 |
| 135 | | 3560 |
| 136 | | 174467 |
| TOTALE | | 217.835 |

| SI - DI SERVIZIO ALL'INDUSTRIA | | |
|--------------------------------|----------|------------|
| NUMERO | SERVIZIO | SUPERFICIE |
| 89 | | 2387 |
| 90 | | 163 |
| 91 | | 258 |
| 92 | | 30 |
| 93 | | 143 |
| 94 | | 630 |
| 95 | | 161 |
| 96 | | 80 |
| 97 | | 636 |
| 98 | | 173 |
| 99 | | 1448 |
| TOTALE | | 6.109 |



4 POTENZIALITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI CONTEGGIO STANDARD AI SENSI D.M. 2/4/1968 N. 1444

Con riferimento alle tabelle analitiche riportate nell'allegato PdS D - Tabelle riassuntive delle quantità, si riporta di seguito la tabella sintetica riassuntiva riferita alle quantità dei servizi reperiti e fruibili alla data del 31/12/2012, redatta ai sensi del D.M. 02/04/1968, n. 1444.

| | | SERVIZI FRUIBILI | | | | |
|---------------|---|------------------|--------------|----------|----------------|----------------|
| | | RES. | PROD. | COMM. | ALTRI | TOT. |
| 1 | S - SERVIZI SANITARI/SOCIALI | 28.437 | 0 | 0 | 0 | 28.437 |
| 2 | S - SERVIZI ISTITUZIONALI | 1.745 | 0 | 0 | 0 | 1.745 |
| 3 | S - SERVIZI RELIGIOSI | 18.612 | 0 | 0 | 0 | 18.612 |
| 4 | S - SERVIZI SCOLASICI | 15.594 | 0 | 0 | 0 | 15.594 |
| 5 | V - VERDE PUBBLICO | 119.325 | 0 | 0 | 0 | 119.325 |
| 6 | P - PARCHEGGI | 79.691 | 0 | 0 | 0 | 79.691 |
| 7 | SERVIZI TECNOLOGICI | 16.880 | 0 | 0 | 0 | 16.880 |
| 8 | AMBITO SCIISTICO | | 0 | 0 | 223.906 | 0 |
| 9 | ZONA F - AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE | | 0 | 0 | 217.835 | 0 |
| 10 | SI - DI SERVIZIO ALL'INDUSTRIA | 0 | 6.109 | 0 | 0 | 6.109 |
| TOTALE | | 280.284 | 6.109 | 0 | 441.741 | 286.393 |



Poiché al 31/12/2012 i residenti erano 2.640, la dotazione effettiva di servizi della residenza a quella data era pari a:

$$280.284 / 2.640 = 106,17\text{mq/ab.}$$

valore sensibilmente più elevato del minimo stabilito dalla LR 51/75, abrogata, pari a 26,50 mq/ab e superiore al minimo stabilito dalla L.R. 12/05 fissato in 18,00 mq/ab.



5 POTENZIALITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO CONTEGGIO STANDARD AI SENSI D.M. 2/4/1968 N. 1444

Con riferimento alle tabelle analitiche riportate nell'allegato PdS D - Tabelle riassuntive delle quantità, si riporta di seguito la tabella sintetica riassuntiva riferita alle quantità dei servizi reperiti e da reperire col presente Piano dei servizi, redatta ai sensi del D.M. 02/04/1968, n. 1444.

| | | | SERVIZI FRUIBILI E DI PROGETTO | | | | |
|-------------------|----|--|--------------------------------|-------|-------|---------|---------|
| | | | RES. | PROD. | COMM. | ALTRI | TOT. |
| PIANO DEI SERVIZI | 1 | S - SERVIZI SANITARI/SOCIALI | 28.437 | 0 | 0 | 0 | 28.437 |
| | 2 | S - SERVIZI ISTITUZIONALI | 1.745 | 0 | 0 | 0 | 1.745 |
| | 3 | S - SERVIZI RELIGIOSI | 18.612 | 0 | 0 | 0 | 18.612 |
| | 4 | S - SERVIZI SCOLASICI | 15.594 | 0 | 0 | 0 | 15.594 |
| | 5 | V - VERDE PUBBLICO | 119.325 | 0 | 0 | 0 | 119.325 |
| | 6 | P - PARCHEGGI | 79.691 | 0 | 0 | 0 | 79.691 |
| | 7 | SERVIZI TECNOLOGICI | 16.880 | 0 | 0 | 0 | 16.880 |
| | 8 | AMBITO SCIISTICO | | 0 | 0 | 223.906 | 0 |
| | 9 | ZONA F - AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE | | 0 | 0 | 217.835 | 0 |
| | 10 | SI - DI SERVIZIO ALL'INDUSTRIA | 0 | 6.109 | 0 | 0 | 6.109 |



| | | | | | | |
|---------------|---|----------------|--------------|------------|----------------|----------------|
| 11 | ULTERIORI AREE PER SERVIZI DA REPERIRE NEGLI AT RESIDENZIALI: mc 39,220/190 mc/ab * 26,50 mq/ab (vedi Relazione Doc. di Piano) | 5.470 | 0 | 0 | 0 | 5.470 |
| 12 | ULTERIORI AREE PER SERVIZI DA REPERIRE NEGLI AT PRODUTTIVI: 10% di Slp 19,295 mq (vedi Relazione Doc. di Piano) | 0 | 1.930 | 0 | 0 | 1.930 |
| 13 | ULTERIORI AREE PER SERVIZI DA REPERIRE NEGLI AT TERZIARI: Slp 857mq x 100% (vedi Relazione Doc. di Piano) | 0 | 0 | 857 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 285.754 | 8.039 | 857 | 441.741 | 293.793 |

Gli abitanti previsti a fine decennio dal Documento di Piano sono stati calcolati in numero di 2.725 unità.

La dotazione di servizi per la residenza vale pertanto:

$$285.754 / 2.725 = 104,86 \text{ mq/ab,}$$

maggior della dotazione prevista dal minimo stabilito dalla L.R. 12/05 (18 mq/ab).



6 ACCESSIBILITA' – FRUIBILITA' dei servizi alla scala comunale

ACCESSIBILITA' DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE E DI ALTRE ATTREZZATURE DI SERVIZIO

Per la redazione del Piano dei Servizi è stata fatta un'approfondita valutazione della qualità e della quantità dei servizi esistenti. Per ogni singola area e/o edificio appartenente alla categoria dei servizi è stata predisposta una scheda identificativa con una valutazione in termini di qualità fruibilità e accessibilità (All. PdS C).

Tale raccolta costituisce un importante elemento di conoscenza, di memoria e di valutazione della tipologia, della qualità e della dimensione del servizio descritto.

La lettura critica dello stato di fatto ha consentito l'individuazione delle carenze qualitative e/o quantitative finalizzate all'adeguamento e allo sviluppo dei servizi in base alle richieste del PGT.

Sono state utilizzate due schede diverse, una per gli edifici e una per le aree a verde ricreativo e sportivo e per i parcheggi, in base alla classificazione operata dal Piano dei Servizi.

Ogni componente significativa del Piano dei Servizi è stata sottoposta ad una puntuale verifica dalla quale è scaturito un giudizio sul grado di accessibilità e fruibilità della struttura e del servizio.

6.1.1 Gli edifici sono stati valutati sotto i seguenti profili:

- disponibilità dell'immobile;
- dati metrici generali;
- dati dimensionali;
- stato d'uso;
- grado di accessibilità e fruibilità.

disponibilità dell'immobile: indica in modo semplice e preciso se l'immobile è in uso o non in disponibilità, al fine di poter da subito cogliere il reale contributo ai fini dell'utilità del servizio.

dati metrici generali: con i dati generali si indicano gli elementi dimensionali che consentono di cogliere pienamente la condizione spaziale della struttura, verificando in tal modo l'adeguatezza degli spazi alle necessità d'uso e la possibilità di futuri ampliamenti. Così si individua la superficie fondiaria del lotto, la superficie coperta e la superficie lorda di pavimento nonché il numero dei piani dell'edificio. Sono inoltre dettagliati, dove esistenti, le superfici a verde e a parcheggio all'interno dell'area di pertinenza.

stato d'uso: indica le condizioni manutentive e di conservazione delle varie componenti dell'edificio distinte per: le strutture, la copertura, gli impianti e le finiture nel loro complesso.

grado di accessibilità e fruibilità: il grado di accessibilità si esprime con l'indicazione dei tre giudizi di sintesi in: non idoneo, parzialmente idoneo e idoneo. Gli aspetti presi in considerazione riguardano: il sistema della mobilità complessivo che si dettaglia con la specifica riferita alle piste ciclo-pedonali e ai parcheggi. Viene comunque affrontato il



tema dell'accessibilità e fruibilità per tutti con una valutazione che riguarda il superamento delle barriere architettoniche dall'esterno per l'accesso all'edificio.

6.1.2 La aree a parco ricreativo e sportivo sono state valutate sotto i seguenti profili:

- disponibilità dell'area;
- dati metrici generali;
- stato d'uso;
- grado di accessibilità e fruibilità.

disponibilità dell'area indica in modo semplice e preciso se l'area è in uso o non in disponibilità, al fini di poter da subito cogliere il reale contributo ai fini dell'utilità del servizio.

dati metrici generali: viene indicata la superficie complessiva dell'area, con ciò si intende esprimere puramente un dato dimensionale e viene specificato se l'area dispone di area a parcheggio e in quale misura.

stato d'uso: sono presi a riferimento alcuni aspetti ritenuti importanti per definire il grado di utilizzabilità del servizio e considerati in termini di idoneità parziale, idoneità completa o non idoneità. Sono considerati perciò: la presenza di percorsi ciclo-pedonali, i giochi e le attrezzature di arredo, l'impianto di irrigazione, la presenza di significative aree piantumate e l'illuminazione artificiale.

grado di accessibilità e fruibilità: la verifica del grado di accessibilità e fruibilità è anch'essa espressa in termini di idoneità completa, idoneità parziale o non idoneità. Gli aspetti presi in considerazione sono gli stessi per tutti i tipi di servizi e riguardano: il sistema della mobilità complessivo che si dettaglia con la specifica riferita alle piste ciclo-pedonali e ai parcheggi. Viene comunque affrontato il tema dell'accessibilità e fruibilità per tutti con una valutazione che riguarda il superamento delle barriere architettoniche dall'esterno per l'accesso alle strutture.

L'analisi così condotta ha consentito di stabilire le condizioni di ogni singolo servizio, il grado di accessibilità, di fruibilità.



7 DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI UTENTI DEI SERVIZI NEL P.G.T.

Per determinare il numero di abitanti teorici insediabili e determinare le previsioni quali-quantitative dei servizi viene adottato il seguente metodo di calcolo:

- abitanti residenti al 31/12/2012,
- abitanti teorici insediabili nelle zone consolidate e nelle zone di completamento nel decennio (1abitante=1stanza=150 mc),
- abitanti teorici insediabili in base alla Slp residenziale fissata dal DdP negli ambiti di trasformazione nel decennio (1 abitante = 1 stanza = 200 mc).

La determinazione del numero degli utenti viene rapportata anche al quinquennio di validità del DdP.

Piano strategico decennale

| | |
|---|---|
| Abitanti aggiuntivi insediabili teorici (stanze) | 293 st. |
| Volume teorico per abitante (stanza) | 190 mc/ab. |
| Volume residenziale aggiuntivo massimo totale | 56.000 mc |
| Slp per le attività commerciali e terziarie aggiuntiva massima totale | 7.600 mq |
| Slp per le attività produttive massima totale | 18.300 mq |
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per abitante teorico = stanza | Vedi Piano dei Servizi e comunque mai inferiore a 26,5 mq/ab. |
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per mq. di Slp produttiva secondaria insediata | Vedi Piano dei Servizi e comunque mai inferiore a 10 mq/100 mq. S.I.p |
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per mq di Slp produttiva terziaria e commerciale insediata | 100 mq / 100 mq Slp per terziario direzionale / 120 mq/mq Slp per ESV 150 mq/100 mq. Slp MSV |

Piano operativo quinquennale di validità del DdP

| | |
|--|---|
| Abitanti aggiuntivi insediabili teorici (stanze) | 147 st. |
| Volume teorico per abitante (stanza) | 190 mc/ab. |
| Volume residenziale aggiuntivo massimo totale | 28.000 mc |
| Slp per le attività commerciali e terziarie aggiuntiva massima totale | 3.800 mq |
| Slp per le attività produttive massima totale | 9.150 mq |
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per abitante teorico = stanza | Vedi Piano dei Servizi e comunque mai inferiore a 26,5 mq/ab. |



| | |
|---|---|
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per mq. di SIp produttiva secondaria insediata | Vedi Piano dei Servizi e comunque mai inferiore a 10 mq/100 mq. S.I.p |
| Dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e livello comunale per mq di SIp produttiva terziaria e commerciale insediata | 100 mq / 100 mq SIp per terziario direzionale / 120 mq/mq SIp per ESV 150 mq/100 mq. SIp MSV |



NECESSITA' DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI

LE PREVISIONI RELATIVE AI SERVIZI COMUNALI

Il Piano dei Servizi si caratterizza per la “dinamicità” con cui opera, in relazione alla domanda di servizi, ma anche in rapporto alle disponibilità di risorse. In tal senso la programmazione degli investimenti è elastica, legata alla possibilità di attivare significative risorse economiche in funzione dello sviluppo della città.

La dinamicità del Piano dei Servizi non termina con la sua approvazione, quindi si è ritenuto inevitabile giungere a fotografare il momento di massimo equilibrio in seno alle scelte generali di pianificazione territoriale. Uno strumento in grado, anche attraverso il recupero dei bisogni pregressi, di indicare oggi l'ideale soddisfacimento della domanda di servizi in una realtà demografica dinamica quindi in evoluzione per il periodo considerato e corrispondente ai prossimi dieci anni.

Indipendentemente dagli obiettivi strategici enunciativi i successivi momenti di analisi, sull'attualità delle previsioni, la verifica della domanda di servizi ed il relativo monitoraggio quali-quantitativo, saranno essenziali a migliorare le previsioni del Piano dei Servizi che potranno essere adeguate, attraverso gli strumenti di legge, affinché siano sempre più corrispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Lo stesso programma triennale delle opere pubbliche, divenuto anche parte integrante del Piano dei Servizi, analizza nel breve periodo le priorità e le risorse per rendere concreti e mirati gli obiettivi del Piano stesso nel decennio.

Questo strumento, come l'intero PGT, si fonda sui principi e gli orientamenti espressi dall'Amministrazione Comunale. In tutto vi è una coerenza sulle strategie che, gli affinamenti conseguenti agli studi e le maggiori informazioni, hanno solo precisato e rese attuabili.

Al progetto per l'adeguamento dei servizi, pur sapendo che per legge non ha un termine temporale, si è attribuito un periodo di attuazione (virtuale e/o ideale) di circa dieci anni a far tempo dal suo pratico avvio. L'attribuzione di un tempo ideale per la realizzazione delle previsioni non è solo un obiettivo politico, ma un necessario elemento oggettivo per stimare la sostenibilità economica delle previsioni medesime.

Infatti le tabelle che seguono contenenti le valutazioni dei costi delle opere pubbliche trovano il loro equilibrio finanziario con le previsioni ed i programmi urbanistici.

Nella definizione degli interventi di piano si è inteso intraprendere azioni volte alla qualificazione dei servizi, uscendo dalla vecchia logica delle “quantità” delle aree a standard. Qualificante è altresì l'effetto dell'attenzione che il Piano dei Servizi riserva al risparmio della risorsa “energia” e al contenimento degli inquinanti pericolosi: è previsto un programma di utilizzo e impiego di energie rinnovabili (prevalentemente di origine solare).

LA DOMANDA AGGIUNTIVA DEI SERVIZI COMUNALI

La dotazione di servizi realizzati negli anni, il costante e puntuale intervento manutentivo e di adeguamento ha portato a dare risposta positiva alle richieste di servizi, mantenendo un buon livello di efficienza e consentendo di programmare in modo puntuale gli adeguamenti dove risultati necessari e perciò puntualmente previsti dal Piano stesso.



Complessivamente la domanda dei cittadini di un adeguamento dei servizi è prevalente per quelli aventi natura socio-assistenziale, scolastica e relativi al sistema della mobilità.

Le istanze di servizi legati al tempo libero, allo sport e allo svago in genere, comprese le attività ludiche, si registrano in tendenza positiva, in linea coi tempi.

In merito alla valutazione qualitativa generale dei servizi andrà comunque considerata la richiesta complessiva, legata, sia alle nuove esigenze che alla necessità di modernizzare ed adeguare le strutture pubbliche, affinché siano sempre più rispondenti ai canoni di sicurezza, accessibilità e decoro.

Complessivamente le analisi e gli studi confermano una prevalente necessità di valorizzazione dei servizi presenti sul territorio. In merito alla realizzazione di nuove strutture, l'investimento di risorse previsto è oculato e mirato alle esigenze anzidette, vale a dire di nuove risposte ad una società in trasformazione e per la modernizzazione, laddove indispensabile, del patrimonio immobiliare pubblico.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano dei Servizi prevede in dieci anni (o poco più in ragione di un periodo naturale di "rodaggio", del nuovo strumento di pianificazione generale, necessario al pratico avvio delle procedure) il recupero delle risorse necessarie a programmare, per lo stesso decennio o poco più, la realizzazione delle opere pubbliche previste.

Gli interventi previsti, di seguito analizzati individualmente, costituiscono l'insieme di un progetto legato da comuni obiettivi che, oltre a rafforzare i poli di servizi esistenti, tendono a riequilibrarne la presenza sul territorio degli stessi e, ancora più importante, prevedono di migliorarne l'accessibilità per rafforzare il sistema di rete "avvicinando" gli insediamenti ai servizi.

SISTEMA DELLA MOBILITA' E PERCORSI CICLOPEDONALI

Il sistema della mobilità, con le strade, le piazze, i parcheggi e l'arredo urbano è una delle voci più importanti relativa agli investimenti previsti e programmati nel Piano dei Servizi.

Il PGT conferma la previsione di deviante esterna della S.P. 5 all'abitato, opera rilevante che potrà essere realizzata solo e soltanto con un grande sforzo da parte della Provincia di Brescia.

Particolare attenzione viene posta ai percorsi pedonali e ai sentieri, con previsione di un importante collegamento ciclopedonale del capoluogo alla funivia.

Il Piano dei Servizi prevede un costante e continuo investimento annuale per le manutenzioni stradali, necessario a mantenerle in condizioni di efficienza e di sicurezza.

ATTREZZATURE SCOLASTICHE PER L'ISTRUZIONE INFERIORE

Sono presenti:

- scuola materna
- scuola primaria di primo e secondo grado, pubblica.



Anche se facente parte in senso stretto del sistema socio-assistenziale, si segnala la presenza di un asilo nido attivo all'interno della struttura della scuola materna.

Le strutture scolastiche esistenti richiedono alcuni interventi manutentivi di adeguamento alle normative vigenti.

Il Piano dei Servizi, improntato a criteri di ottimizzazione ed economicità, persegue l'obiettivo di adeguamento, messa a norma e in sicurezza delle attuali strutture scolastiche.

ATTREZZATURE PER ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE

Per il sistema assistenziale si conferma la politica sin qui attuata, peraltro in linea con le previsioni del PSSA, che interessa la RSA esistente, data in concessione a privati per gestione trentennale convenzionata, il servizio di assistenza domiciliare per anziani e fasce deboli, ecc..

Si riscontra la necessità di ottimizzazione del servizio anche in ragione del quadro demografico e socio-economico atteso, che vede tendenza all'aumento dell'età media dei residenti. Per alcuni aspetti socio-assistenziali, in particolare per gli anziani e i bisognosi, le intenzioni dell'Amministrazione Comunale sono quelle di potenziare il più possibile i servizi mirati rivolti alle singole persone per offrire spazi ricreativi o aiuti concreti per l'inserimento sociale, evitando, però, di creare veri e propri luoghi dedicati a determinate categorie.

ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI

A fronte di uno spiccato "attivismo" da parte dell'Amministrazione comunale e di gruppi culturali, che si prodigano in numerose e varie iniziative di tipo culturale e di impiego del tempo libero, si riscontra una certa carenza di attrezzature e strutture agibili. In particolare si avverte la mancanza di spazi confinati / coperti per attività culturali ed associative al coperto e al chiuso.

Al proposito si impone il completamento della ristrutturazione di Villa Guidetti quale "Casa della cultura" al fine di assicurare alla cittadinanza una struttura adatta alle funzioni suddette.

Tra gli interventi qualificanti per le attività culturali all'aperto si segnala la copertura di parte del Parco Rizzieri (zona anfiteatro).

Si conferma il sito "Mostra fotografica permanente" (Magnolini) presso l'ex albergo Trieste.



ATTREZZATURE DI SERVIZIO AMMINISTRATIVO E PER IL TEMPO LIBERO - SISTEMA DEL VERDE

Per il **sistema civico** si conferma l'attuale assetto, con interventi di adeguamento e messa a norma delle strutture esistenti.

Per quanto riguarda le **aree verdi esistenti**: interventi di manutenzione ordinaria e mantenimento delle situazioni di fatto, con sostituzione periodica e inserimento di di attrezzature per lo svago e il gioco.

L'intervento più qualificante è quello legato alla valorizzazione del Parco Guidetti inferiore mediante una proposta ricettiva originale, con creazione di percorsi anche guidati di sfondo botanico.

Interessante è la proposta di valorizzazione a fini didattici del Parco delle doline mediante la creazione di percorsi tematici naturalistici alla scoperta dei fenomeni carsici.

ATTREZZATURE PER LO SPORT

Il progetto mira alla conferma delle strutture esistenti con la loro valorizzazione e miglior qualificazione. In specifico gli interventi di maggior risalto oltre alla ordinaria e straordinaria manutenzione sono i seguenti:

- Ristrutturazione del centro sportivo di Viale Pineta con l'intervento di privati (in convenzione);
- Realizzazione campo da calcio di allenamento presso il centro il centro sportivo.



8 SOSTENIBILITA' DEI COSTI DEI SERVIZI

IL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

8.1.1 Premessa

Le stime relative alle previsioni dei costi per la realizzazione degli interventi pubblici, o ad essi assimilabili quando direttamente realizzati dai privati, contemplati dal presente Piano, sono state calcolate di massima con l'ausilio dei bollettini vigenti.

Nell'elenco sono inclusi, come previsto dalla normativa regionale, gli interventi afferenti il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, considerati prioritari e già coperti finanziariamente.

Nelle tabelle seguenti vengono distinti gli interventi compresi nel Programma Triennale dal resto delle opere pubbliche alle quali, singolarmente, viene attribuito la previsione di costo e la modalità di finanziamento.

Chiaramente, nei termini di dieci/dodici anni, la previsione complessiva di spesa è in equilibrio con le entrate i cui proventi sono riferibili agli oneri di urbanizzazione (o esecuzione diretta delle opere), alla valorizzazione del patrimonio disponibile comunale, ai contributi costruttivi, a stanziamenti di bilancio e ad accensione mutui.

Le migliori condizioni negoziali in regime di pianificazione attuativa potranno concorrere, al fine di garantire l'equilibrio finanziario, nell'eventualità di realizzazione di nuove opere e/o per maggiori costi.

Vengono riassunte le previsioni di spesa dei servizi comunali.

Le voci di spesa comprendono per i servizi su aree non comunali anche l'acquisizione delle aree per i servizi previsti negli Ambiti di trasformazione, dove viene applicata la perequazione, il trasferimento alla proprietà pubblica delle aree è connesso all'attuazione dei piani esecutivi.

8.1.2 Programma decennale delle opere pubbliche 2014-2023

Opere da realizzare nel territorio comunale nel decennio, comprese quelle previste dal Piano triennale delle opere pubbliche.

| | DESCRIZIONE OPERA | COSTO | |
|---|--|--------------|--------------|
| | | IMPORTO | A CARICO PdS |
| 1 | Sistemaz. e adeguam. impianto scarico finale (depuraz., fosse) | € 150.000,00 | € 150.000,00 |
| 2 | Realizzazione e sistemazione di tratti di fognatura comunale compreso la separazione delle acque | € 130.000,00 | € 130.000,00 |
| 3 | Lavori di allargamento della sede stradale in via Rocca all'incrocio con via Marconi | € 145.000,00 | € 145.000,00 |
| 4 | Interventi di miglioramento della viabilità agro-silvo-pastorale e creazione di un percorso naturalistico ciclo-pedonale | € 230.000,00 | € 230.000,00 |
| 5 | Intervento di riqualificazione parco inferiore di Villa Guidetti | € 650.000,00 | |



| | | | |
|----|--|-----------------------|-----------------------|
| 6 | Realizzazione di centralina idroelettrica in località Val Cala | € 300.000,00 | € 300.000,00 |
| 7 | Riqualificazione urbana del Piazzale in località "Dassa" | € 120.000,00 | € 120.000,00 |
| 8 | Campo di allenamento presso centro sportivo di v.le Pineta | € 100.000,00 | |
| 9 | Fornitura di arredi per Villa Guidetti | € 120.000,00 | € 120.000,00 |
| 10 | Realizzazione percorso sciistico Via Funivia | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 11 | Realizzazione strada parcheggio Chiesa S. Anna Paline | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| 12 | Deviante esterna S.P. 5 tratto sino a AT 06 | € 1500.000,00 | |
| 13 | Valorizzazione parco delle doline | € 120.000,00 | € 120.000,00 |
| 14 | Pista ciclabile via Funivia | € 300.000,00 | € 300.000,00 |
| 15 | Ampliamento e razionalizzazione edifici scolastici | € 500.000,00 | |
| 16 | Ristrutturazione cimitero | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 17 | Manutenzione strade esterne | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| 18 | Manutenzione strade urbane | € 200.000,00 | € 200.000,00 |
| 19 | Manutenzione aree verdi | € 250.000,00 | € 250.000,00 |
| 20 | Sistemazione dissesto torrente Trobiolo | € 600.000,00 | |
| 21 | Sistemazione dissesto valle del Plai | € 750.000,00 | |
| 22 | Valorizzazione della chiesetta-rifugio San Fermo | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| | TOTALE USCITE | € 6.700.000,00 | € 2.600.000,00 |



8.1.3 Compatibilità con le risorse economiche attivabili

La realizzazione delle opere previste nel Piano dei Servizi, essendo connessa all'incremento del peso insediativo e pertanto all'aumento del fabbisogno di servizi pubblici indotto dalla nuova popolazione, si attua attraverso la verifica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dell'effettivo incremento di fabbisogno dato dallo sviluppo edilizio. Agli Ambiti di Trasformazione è attribuita un'importante quota dell'onere relativo alla maggior quantità e qualità dei servizi.

Il Documento di Piano si interconnette intimamente col Piano dei Servizi, in modo che alla maggior capacità insediativa indotta faccia riscontro un determinante contributo nella realizzazione dei servizi. Negli artt. 7 - 8 - 11 - 12 - 13 - 14 delle NTA del Documento di Piano, sono chiaramente espressi gli indirizzi e le modalità di corresponsione dei contributi sopra indicati, che risultano determinati nelle tabelle di seguito riportate.

La Tabella riportata nell'APPENDICE alla presente Relazione denominata: QUADRO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI (SU BASE DECENNALE), illustra il Piano economico-finanziario degli interventi previsti dal Piano dei servizi su base decennale con l'indicazione delle risorse da mettere in campo a copertura delle relative spese. Si tratta del documento più importante - seppur sintetico - del Piano dei Servizi, che dovrà sottoporsi a verifica annuale in ragione dello sviluppo dei nuovi interventi di riconversione o di trasformazione che costituiranno il "motore" finanziario dell'attuazione del PdS.

I contributi compensativi stabiliti dal presente Piano dei Servizi relativi agli Ambiti di trasformazione e ai P.I.I. risultano dalla seguente tabella:

| CONTRIBUTO COMPENSATIVO | | |
|-------------------------|--------|----------|
| RESIDENZA LIBERA | 35,00 | €/mc |
| COMMERCIALE | 100,00 | €/mq slp |
| PRODUTTIVO | 25,00 | €/mq slp |
| TURISTICO | 45,00 | €/mq slp |

CONTRIBUTO COMPENSATIVO AMBITI DI TRASFORMAZIONE (BASE DECENNALE)

| | CAP.INS. | CONTR.COMP. | IMPORTO |
|-------------------------------------|-----------|-------------|---------------------|
| RESIDENZA LIBERA | 37.489,00 | 35,00 | 1.312.115,00 |
| PRODUTTIVO (MQ 21.524 * 0,85 mq/mq) | 18.295,40 | 25,00 | 457.385,00 |
| TURISTICO / RICETTIVO | 871,00 | 45,00 | 39.195,00 |
| | | | 1.808.695,00 |

I contributi scompensativi sono annualmente revisionabili dal Consiglio Comunale.

Gli A.T. contribuiscono infatti al 69,57% del finanziamento delle opere pubbliche previste: l'attuazione del PdS sarà proporzionale all'intensità con cui essi procederanno.

Al Comune spetta contribuire con il restante 30,43%.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle quote di competenza del privato e del pubblico per il finanziamento del Piano dei Servizi.



COSTI DEL P.S. SU BASE DECENNALE

| | | |
|----------------|----------------|----------------|
| COSTO DEL P.S. | € 2.600.000,00 | € 2.600.000,00 |
|----------------|----------------|----------------|

RISORSE SU BASE DECENNALE

| | | |
|--------------------------|----------------|----------------|
| CONTRIBUTI A CARICO A.T. | € 1.808.695,00 | |
| MEZZI PROPRI | € 791.305,00 | |
| TOTALE | € 2.600.000,00 | € 2.600.000,00 |

SINTESI CONTRIBUTI AL PdS SU BASE DECENNALE

| | | |
|--------------------------|----------------|---------|
| CONTRIBUTI A CARICO A.T. | € 1.808.695,00 | 69,57% |
| MEZZI PROPRI | € 791.305,00 | 30,43% |
| TOTALE | € 2.600.000,00 | 100,00% |



9 LE AREE SOGGETTE AD ACQUISIZIONE PUBBLICA

Le previsioni contenute nel piano dei servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.

I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione. E' comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile. La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso.

Ai fini di quanto contenuto nella sentenza della Corte costituzionale n. 179 del 1999, con l'approvazione del PGT e, in particolare del Piano dei Servizi, vengono costituiti i seguenti vincoli espropriativi di nuova istituzione:

- Vincolo corsello area sciistica in Via Funivia
- Vincolo strada di collegamento parcheggio retro Chiesa Sant'Anna di Paline.



10 PRIME AZIONI E PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

La prima azione del Piano sarà, inevitabilmente, l'attuazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche già dotato di copertura finanziaria. Gli interventi in esso previsti si integrano favorendone la continuità, alle previsioni di più ampio respiro del Piano dei Servizi.

Le previsioni del Piano affidano priorità alla sicurezza e ad alcuni interventi sulla viabilità ritenuti fondamentali per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'abitato.

L'altra priorità rilevante è legata all'edilizia scolastica, con interventi mirati di adeguamento e manutenzione, anche con riferimento alla normativa antisismica recentemente entrata in vigore.

La manutenzione del patrimonio pubblico, strade, piazze ed edifici che risulta indispensabile al mantenimento delle condizioni di adeguatezza e fruibilità dei servizi è nelle priorità del Piano.

Altri interventi assumono il carattere della realizzabilità esclusivamente in funzione dell'effettiva attivazione dell'iniziativa privata legata alla realizzazione delle previsioni del Documento di Piano.

L'attivazione delle trasformazioni urbanistiche e della programmazione negoziata determinerà la disponibilità di risorse economiche significative ed indispensabili per realizzare le opere previste nel Piano dei Servizi.

Il progetto complessivo del sistema del verde, in ragione della sua dimensione e del legame con le aree di interesse paesaggistico e ambientale è un progetto dinamico che occuperà il periodo sia quinquennale operativo del P.G.T. che quello decennale strategico.



11 RAPPORTI CON IL PUGSS

Il Piano dei Servizi viene integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) che l'Amministrazione Comunale si impegna a far redigere secondo quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento Regionale n.6 del 15 febbraio 2010, allegando comunque al presente Piano dei Servizi le tavole

PdS E – RETI TECNOLOGICHE DEL SOTTOSUOLO ESISTENTI

- PUGSS01 – ACQUEDOTTO
- PUGSS02 - FOGNATURA

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS)

La L. R. n. 12/05 stabilisce che il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo, già previsto dalla L.R. n. 26/2003.

Seguendo queste disposizioni l'Amministrazione Comunale avvierà la fase di pianificazione del sottosuolo predisponendo:

- il regolamento del sottosuolo per gestire il sottosuolo stradale come risorsa pubblica;
- il PUGSS come strumento di governo e gestione del sottosuolo.

Le disposizioni contenute nel Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo devono essere volte all'organizzazione, alla gestione razionale del sottosuolo stradale e dei servizi presenti nel sottosuolo.

Per perseguire tali obiettivi il comune si opererà per:

- conseguire un quadro conoscitivo dei sottosistemi a rete presenti secondo gli standard fissati dalla Regione Lombardia (il Piano Servizi riporta una prima ricognizione degli impianti sotterranei esistenti),
- ridurre le operazioni di scavo con conseguente smantellamento e ripristino delle sedi stradali per interventi sulle reti, limitando i costi sociali ed economici,
- dotare il territorio comunale di un sistema di infrastrutture in grado di assicurare la massima efficienza dei servizi.

Gli elementi di base su cui costruire una nuova fase della gestione del sottosuolo pubblico urbano nell'ambito stradale sono:

- l'applicazione del regolamento per gestire gli interventi relativi al sottosuolo,
- l'attivazione dell'ufficio comunale del sottosuolo.

Il PUGSS si configura come uno strumento parallelo al PGT, cioè uno strumento di organizzazione ed urbanizzazione del sottosuolo.



METODOLOGIA DI ELABORAZIONE

Il Piano può essere composto da due elaborati principali:

a) Relazione di inquadramento

b) Il Piano attuativo e norme.

a) Relazione d'inquadramento.

La relazione d'inquadramento, costituisce la fase preliminare di rilievo delle reti sotterranee esistenti che permette di delineare gli scenari di sviluppo dell'infrastrutturazione sotterranea con strutture sotterranee anche polifunzionali, quali gallerie e cunicoli tecnologici.

Si articola in due momenti distinti, che offrono la possibilità di valutare le potenzialità e le necessità del soprasuolo, del sottosuolo e le loro reciproche interazioni ed interferenze:

- la caratterizzazione del sistema territoriale anche superficiale,
- la caratterizzazione del sistema delle reti sotterranee.

Il sistema territoriale analizza i seguenti aspetti:

- situazione geoterritoriale, che va a focalizzare i caratteri strutturali, i rischi e le prescrizioni tecniche nell'uso del sottosuolo;
- quadro urbano, che individua gli elementi che caratterizzano l'urbanizzato derivabile dagli studi di analisi del P.G.T.;
- individuazione di vincoli per il sottosuolo, che definisce le limitazioni ed i fattori di attenzione da considerare nella definizione dell'infrastrutturazione sotterranea;
- sistema stradale, relativamente al suo sviluppo areale, ai rapporti gerarchici con il territorio urbano ed extraurbano, all'utilizzo ed alle situazioni di criticità presenti.

Il sistema territoriale ha come sintesi l'individuazione delle fattibilità, ovvero le aree e le strade in cui l'infrastrutturazione del sottosuolo è possibile ed agevole dal punto di vista tecnico - realizzativo e evidenzia il carico insediativo residenziale, produttivo e dei servizi.

La seconda fase che costituisce la relazione di inquadramento è data dalla caratterizzazione delle reti.

La caratterizzazione del sistema delle reti permette l'individuazione del grado di presenza di servizi.

GRADO DI FATTIBILITA' TERRITORIALE

L'analisi finalizzata al PUGSS riguarderà prioritariamente l'area urbanizzata ulteriormente suddivisa in aree in base alla destinazione d'uso prevalente degli edifici (residenziale o artigianale - produttiva - commerciale).

Si ottengono così aree con prevalenza di edifici a destinazione artigianale – produttiva – commerciale e aree caratterizzate da prevalenza di edifici residenziali.

La caratterizzazione svolta a livello generale e di singola area permette di definire i livelli di fattibilità e la relativa dotazione di servizi a rete.

Il grado di fattibilità territoriale classifica le aree o le strade in cui l'infrastrutturazione del sottosuolo risulta:

- più realizzabile economicamente e tecnicamente;



- più richiesta dal punto di vista del carico insediativo residenziale, produttivo e lavorativo in genere;
- più vantaggiosa per la riduzione dei costi sociali subiti dagli utenti.

La caratterizzazione delle reti costituisce la seconda fase della relazione di inquadramento su cui impostare le strategie di infrastrutturazione del sottosuolo e affrontare i seguenti aspetti:

- realtà dei sistemi, in termini di servizi presenti nel territorio comunale con i relativi Gestori e la distribuzione spaziale delle reti nel sottosuolo;
- individuazione dei cantieri aperti per interventi sui sottosistemi nell'arco temporale 2010-1021.

IL PIANO ATTUATIVO – NORME ATTUATIVE

Il Piano attuativo ha come obiettivo l'individuazione di un possibile scenario di infrastrutturazione del sottosuolo con strutture sotterranee anche polifunzionali, quali gallerie e cunicoli tecnologici, in relazione:

- alle risorse economiche necessarie e disponibili;
- alle diverse tecnologie e modalità realizzative che si rendono necessarie in funzione delle caratteristiche geoterritoriali.

A tal proposito, in fase di piano attuativo, vengono valutate tutte quelle situazioni che possono configurarsi come "opportunità" per l'infrastrutturazione, e costituire quindi un elemento di agevolazione alla realizzazione delle infrastrutture sotterranee.

Le linee di piano attuativo si basano sull'analisi dei risultati raggiunti in fase di caratterizzazione territoriale e del sistema delle reti, propongono uno scenario di infrastrutturazione sotterranea in base alle migliori opportunità.

LA STRUTTURA SOTTERRANEA POLIFUNZIONALE

Le strutture sotterranee polifunzionali (gallerie e cunicolo tecnologici) sono state concepite per rendere più razionale l'utilizzo del sottosuolo pubblico urbano e devono essere progettate e realizzate secondo la normativa UNI-CEI-70029 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi. Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo. Criteri generali e di sicurezza".

La S.S.P. è una struttura collocata nel sottosuolo contenente, in uno spazio comune accessibile dagli operatori di settore, i servizi a rete, assicurando ad essi condizioni di sicurezza e di affidabilità di esercizio.

La struttura della S.S.P. può essere configurata come galleria sotterranea praticabile, generalmente collocata nel sottosuolo delle sedi stradali comprese le fasce di pertinenza, o come cunicolo accessibile dall'alto previa rimozione di piastre di copertura, generalmente collocato nel sottosuolo dei marciapiedi o, dove è possibile, delle fasce di pertinenza delle sedi stradali.

Nelle S.S.P. possono coesistere i seguenti sistemi a rete:

- reti di acquedotti di distribuzione,
- reti elettriche di distribuzione,
- reti elettriche per impianti di illuminazione pubblica e impianti per semafori,



- reti di telecomunicazioni (telefoni, trasmissione dati, TV via cavo, ecc.),
- reti di teleriscaldamento.

La struttura è progettata in modo che al suo interno siano alloggiati i diversi servizi, deve presentare caratteristiche di illuminazione ed aerazione naturale e deve essere dotata di sistemi di prevenzione e di sicurezza.

L'infrastruttura principale è generalmente rettangolare, esistono però soluzioni geometriche diverse.

I servizi vengono collocati nelle due pareti su apposite staffe mentre nel centro viene lasciato un corridoio di almeno 70 cm per il transito degli operatori addetti alla posa e alla manutenzione.

Il piano deve inquadrare l'analisi nello spirito della L.R. n. 26/03 e del regolamento n.6/2010 ed esprimere la proposta di un quadro strategico di infrastrutturazione almeno decennale.

Il sistema proposto intende impostare una struttura portante che in diverse fasi riesca a dotare il territorio comunale di un sistema di Strutture Sotterranee Polifunzionali (gallerie o cunicoli tecnologici) adeguato alle esigenze del servizio da fornire.

Il processo di utilizzo razionale del sottosuolo attraverso la realizzazione delle infrastrutture sotterranee deve permettere all'Amministrazione Comunale di gestire il sottosuolo stradale, di introitare gli oneri per l'uso delle infrastrutture e di offrire ai cittadini servizi efficienti e più economici rispetto alla situazione attuale.

Il percorso da intraprendere con il Piano va condiviso con i gestori e gli utenti per meglio precisare la fase attuativa e la sua temporalità, segnalando che tutto ciò non è un'opzione ma un obbligo di legge.

Il piano ripresenta come un'opportunità di innovazione e di miglioramento della vivibilità urbana.

Nel passaggio dalla fase di piano a quella di progetto va valutato attentamente il problema del costo dell'opera.

Tale costo deve essere considerato in termini di vantaggi economici diretti ed apporti rispetto alla qualità urbana e rispetto a nuovi rapporti che si devono creare con i gestori.

E' un processo nuovo che va approfondito attraverso il lavoro dei vari soggetti coinvolti per affermarlo e non bloccarlo.

La Struttura Sotterranea Polifunzionale che alloggia i sottoservizi deve rappresentare la struttura che restituisce alla collettività il sottosuolo per servirsene al meglio, ricevendo molti servizi e scarse azioni di disturbo.